

esteri, le cui risultanze vengono diffuse mensilmente agli intermediari anche non bancari.

L'UIC, d'intesa con la CONSOB, ha continuato a gestire anche sulla rete nazionale Interbancaria "l'Anagrafe titoli operativa" (AN.TI.OPE), sulla quale sono riportate tutte le informazioni, necessarie al sistema finanziario, relative ai valori mobiliari quotati in Italia (azioni, warrants, diritti di opzione e assegnazione, obbligazioni e titoli di Stato), con l'obiettivo di fornire i dati necessari ai fini della liquidazione dei titoli con tempestività e certezza.

4.4. In materia di **antiriciclaggio**, l'Ufficio ha dato la sua collaborazione tecnica nell'ambito del Comitato Antiriciclaggio Internazionale presso il Ministero del Tesoro per la predisposizione di un "T.U. delle disposizioni in materia di antiriciclaggio".

L'ufficio ha anche collaborato alla definizione della nuova disciplina di segnalazione delle operazioni sospette (D.lg.vo n. 153/1997) ed ha predisposto la normativa applicativa diramata con la circolare n. 22.8.1997.

Sono state ricevute dal 1.9.1997, data di avvio della nuova disciplina, fino al 31.12.1997 n. 1.131 segnalazioni, di cui 328, a seguito di approfondimenti in ordine alla loro rilevanza, sono state trasmesse per il seguito di competenza alla DIA ed al NSPV.

La maggior parte delle operazioni sospette riguarda operazioni non in linea con il profilo economico o con il tipo di attività del cliente e proviene soprattutto dal settore bancario.

Il servizio antiriciclaggio dell'U.I.C., operante dal giugno 1994, ha collaborato con le Commissioni parlamentari sulla mafia e l'usura e con l'autorità giudiziaria e gli organi investigativi per lo svolgimento di delicate indagini.

4.5 L'attività ispettiva dell'U.I.C. - che ha ad oggetto le modalità di alimentazione dell'Archivio unico da parte degli intermediari e del loro sistema di controllo interno, nonché l'analisi di operazioni scelte a campione nell'ambito di diverse tipologie - ha interessato, nel 1997, soprattutto gli enti creditizi, ma anche agenti di cambio, società di intermediazione mobiliare, società fiduciarie, società di assicurazione¹⁴.

¹⁴ La vigilanza esercitata sugli intermediari, allo scopo di prevenire e perseguire casi di abusivismo finanziario, ha determinato nel 1997 più di 103 contestazioni, ai sensi

Essa è stata caratterizzata da una accentuazione degli interventi ispettivi presso gli intermediari abilitati, da una ricognizione presso il sistema bancario delle modalità tecniche di alimentazione e gestione dell'Archivio Unico Informatico (A.U.I.), da una intensificazione della funzione di supporto tecnico-operativo nei confronti di organi esterni ed interni all'Ufficio.

Nel 1997, l'Ufficio ha proceduto a n. 36 interventi ispettivi presso Enti creditizi (nel 1996: 31 interventi); nonché n. 6, in attuazione con le intese intercorse con la CONSOB, presso società di intermediazione mobiliare. Le principali carenze riscontrate, secondo quanto riferisce l'Ufficio, risultano imputabili al non perfetto raccordo tra le procedure informatiche nonché alla mancanza di puntuali controlli da parte delle strutture interne.

In tutti i casi, sono stati formalizzati richiami in relazione alle carenze organizzative e procedurali riscontrate.

Sono stati, altresì, adottati i seguenti provvedimenti: numero 12 segnalazioni all'Autorità giudiziaria per omesse segnalazioni in A.U.I. di operazioni rilevanti e/o rapporti continuativi; numero 4 processi verbali di accertamento per mancata segnalazione di operazioni sospette, di cui dell'art.3 della legge n. 197/1991, così come modificato dal d.leg.vo n. 153/1997; n. 3 processi verbali di accertamento ai sensi del combinato disposto dagli artt.21 del D.P.R. 148/1988 e 4, commi 5,7, e 11 del d.leg.vo n. 322/ 1989, nonché n. 30 segnalazioni al Ministero del Tesoro per infrazioni aventi rilevanza amministrativa.

E' stata altresì disposta una più accentuata vigilanza informativa; il rafforzamento delle intese operative con altre Autorità di vigilanza settoriale (in particolare Banca d'Italia e Consob).

E' inoltre proseguita nel 1997 l'attività di supporto tecnico operativo nei confronti anche degli organi giudiziari, ai quali, tra l'altro, è stata illustrata l'attività dell'Ufficio in materia di antiriciclaggio, le modalità di costituzione dell'Archivio Unico Informatico e le potenzialità di interrogazione in occasione di indagini giudiziarie.

• Del pari è proseguita la collaborazione con gli organi investigativi centrali o periferici quali la D.I.A., lo S.C.O. della Polizia di Stato, lo S.C.I.C.O. ed il G.I.C.O. della Guardia di Finanza, il R.O.S. dell'Arma dei Carabinieri e le Questure in relazione ad indagini aventi ad oggetto fenomeni di riciclaggio o di abusivismo finanziario riguardanti in specie aree del territorio nazionale a rischio.

dell'art.111 del D.P.R. 385/93; nel 1996 le contestazioni sono risultate pari a numero 460.

4.6. Collaborazione con amministrazioni pubbliche, Enti nazionali ed internazionali.

In previsione della abolizione del monopolio sull'oro, è stata definita, con il coinvolgimento delle strutture operative delle banche più interessate, l'ipotesi di organizzazione in Italia di un apposito mercato, impostato su principi di autoregolamentazione, ed è stata fornita ai Ministeri ed agli organi parlamentari coinvolti (attualmente è in fase di discussione dinanzi alla Commissione Finanze della Camera dei deputati un disegno di legge sulla nuova disciplina del mercato dell'oro) ogni utile esperienza e conoscenza acquisita dall'Ufficio in materia.

Infine, di rilievo la collaborazione fornita ai Dicasteri interessati alla modifica della legge relativa alla importazione ed esportazione al seguito di banconote e titoli di credito nonché l'attività di supporto nei confronti del Ministero del tesoro e degli esteri in ordine alla ristrutturazione del debito estero di paesi in via di sviluppo.

In quest'ultimo versante, vanno segnalate le iniziative assunte dal F.M.I. e dalla Banca Mondiale per gli investimenti volte a rendere sostenibile il rimborso nel medio termine del debito estero dei paesi più poveri e indebitati.

In sede OCSE è stata assicurata la partecipazione dell'Ufficio alle riunioni del "Comitato movimenti di capitale e transazioni invisibili", che ha il compito di esaminare le posizioni di taluni paesi membri dell'organizzazione al fine di monitorare il rispetto degli impegni assunti nel quadro del processo di liberalizzazione.

Infine, è stato ottenuto l'accreditamento permanente presso gli Uffici della Camera dei deputati e del Senato dell'Ufficio, al fine di seguire, attraverso un costante collegamento, l'iter della produzione normativa interessando l'Ufficio stesso; in tale contesto l'Ufficio, a quanto riferisce, avrebbe assunto un ruolo di ausilio dalle strutture parlamentari per l'approfondimento tecnico delle materie di competenza dello stesso.

4.7. Nel 1997 è stato compiuto l'ultimo adempimento previsto in relazione alla celebrazione del **cinquantenario dell'Ufficio Italiano Cambi**, caduto nel 1995, che l'Ente ha celebrato con iniziative di carattere scientifico, sociale e culturale.

Tale intervento si è sostanziato nella pubblicazione del volume che illustra il restauro, effettuato a cura dell'Ufficio, della biblioteca Borrominiana del San Carlino e di alcuni libri antichi.

Il volume, edito dal Poligrafico dello Stato, che consta di alcuni saggi di celebri studiosi, è stato presentato presso l'Ambasciata Svizzera.

4.8. L'attuazione dei fini istituzionali dell'UIC richiede il costante affinamento ed il potenziamento delle tecniche operative informatiche.

La definizione e l'acquisto di nuovi programmi o l'aggiornamento di quelli esistenti, usati nella pratica quotidiana, ai fini della analisi e della elaborazione dei dati, ha comportato nel 1997 una spesa di 547 milioni, mentre quella per l'acquisto di macchine (hardware) ha comportato nello stesso periodo un onere finanziario di 3.629 milioni (in totale 4.176).

A questa spesa deve aggiungersi quella di milioni 13.792 a titolo di rimborso dei servizi informatici forniti dalla Banca d'Italia.

5. Andamento economico-monetario

Come emerge dalla relazione sulla gestione finanziaria dell'U.I.C., l'economia dei principali paesi industriali nel 1997 è stata contrassegnata da una fase di espansione, salvo che nel Giappone, più marcata negli Stati Uniti, che hanno però risentito, negli ultimi mesi del 1997, della crisi economico-finanziaria che ha colpito il Sud Est asiatico.

Negli USA stessi, il tasso di incremento del prodotto interno lordo¹⁵, che nel 1996 aveva evidenziato un aumento del 2,8 %, nel 1997 è tornato a crescere, collocandosi al 3,8 %, per effetto della crescita dei consumi privati, favoriti dall'incremento della occupazione e della ricchezza finanziaria delle famiglie, nonché per effetto dell'ampliamento dei volumi di investimento.

Nel 1997 il Giappone ha, invece, segnato un incremento del P.I.L. di appena lo 0,9 % (contro il 3,9 % del 1996) in diretta dipendenza della accennata crisi che ha colpito il Sud Est asiatico, della caduta dei consumi che ne è derivata, di gravi fenomeni di instabilità nel sistema bancario e finanziario che ha colpito quel Paese.

Nei Paesi della U.E., la Germania, la Francia e l'Inghilterra hanno registrato un incremento del PIL pari, nel 1997, al 2,2; 2,4 e 3,3 % (nel 1996 rispettivamente 1,4; 1,5 e 2,2 %).

L'insieme dei paesi della Comunità Europea ha registrato nell'anno 1997 un incremento del PIL pari al 2,6 a fronte al 1,7 % dell'anno precedente.

In Italia il PIL è invece aumentato nello stesso periodo del 1,5% a fronte dello 0,7%, segnato nel 1996, un livello di gran lunga inferiore alla media europea.

Dunque, la attività economica in Italia ha registrato nel 1997 una discreta ripresa, che tuttavia si appalesa assolutamente insufficiente ad incrementare in maniera significativa la occupazione; su tale risultato continuano a pesare il contenimento della domanda interna, attribuibile anche alla pressione fiscale, un certo indebolimento del contributo delle esportazioni, causato dalla diminuita domanda estera per effetto sia dall'apprezzamento del cambio della lira sia, se pur limitatamente, della crisi che ha colpito i Paesi asiatici.

Alla sensibile diminuzione del tasso di inflazione ed alla discesa dei tassi di interesse, particolarmente accentuatasi nel 1998, non è ancora seguita una consistente ripresa degli investimenti e dei consumi privati.

¹⁵ Le considerazioni del presente paragrafo sono basate su dati tratti dalla relazione dell'U.I.C sulla gestione finanziaria.

La produzione industriale italiana risulta, tuttavia, aumentata del 2,2 %, con una inversione quindi della tendenza riflessiva che aveva caratterizzato il precedente esercizio, in flessione dell'1,7 % rispetto al 1996.

Per contro, nel 1997, deve registrarsi un andamento positivo del turismo influenzato dalla timida ripresa dell'economia nazionale, oltre che dal buon andamento delle economie europee ed americana, con un saldo positivo della bilancia turistica di 22.400 miliardi.

I prezzi alla produzione delle imprese industriali e quelli praticati dai grossisti sono aumentati, mediamente, rispettivamente, nel 1997 dell'1,3 % e dello 0,2 % rispetto al 1996.

L'inflazione, calcolata sulla base dell'indice del costo della vita, ha subito una forte riduzione passando da una media del 3,9 % nel 1996 ad una dell'1,7 % nel 1997, risultando pressoché allineata a quella dei Paesi della Comunità europea.

Il tasso di cambio della lira si è mediamente apprezzato nel 1997 rispetto a quello dell'anno precedente del 4,5% rispetto al marco tedesco, dello 0,5% rispetto all'ECU, dello 0,7% rispetto allo yen e del 6,5 % rispetto al franco svizzero, mentre si è deprezzato del 9,4 % rispetto al dollaro.

Dal grafico n.1 (elaborazione U.I.C.) si può rilevare visivamente il miglioramento del cambio rispetto alle principali valute nel triennio 1995-97.

Il complesso degli scambi commerciali internazionali è cresciuto nel 1997 in maniera significativa, essendo ammontati gli incassi a 351.443 miliardi (+ 6,1 % rispetto al 1996) ed i pagamenti a 315.143 (+ 9 % rispetto all'anno precedente), con un saldo attivo che, secondo i dati UIC, si colloca intorno ai 36.300 miliardi (nel 1996: 42.093).

La bilancia dei pagamenti si è chiusa nel 1997 con un avanzo di 22.840 miliardi di lire, in notevole incremento rispetto al 1996 (20.597 miliardi).

Con il grafico n.2 si fornisce una elaborazione comparativa (dati forniti dall'Ente) dell'andamento della bilancia dei pagamenti nel triennio 1995-1997.

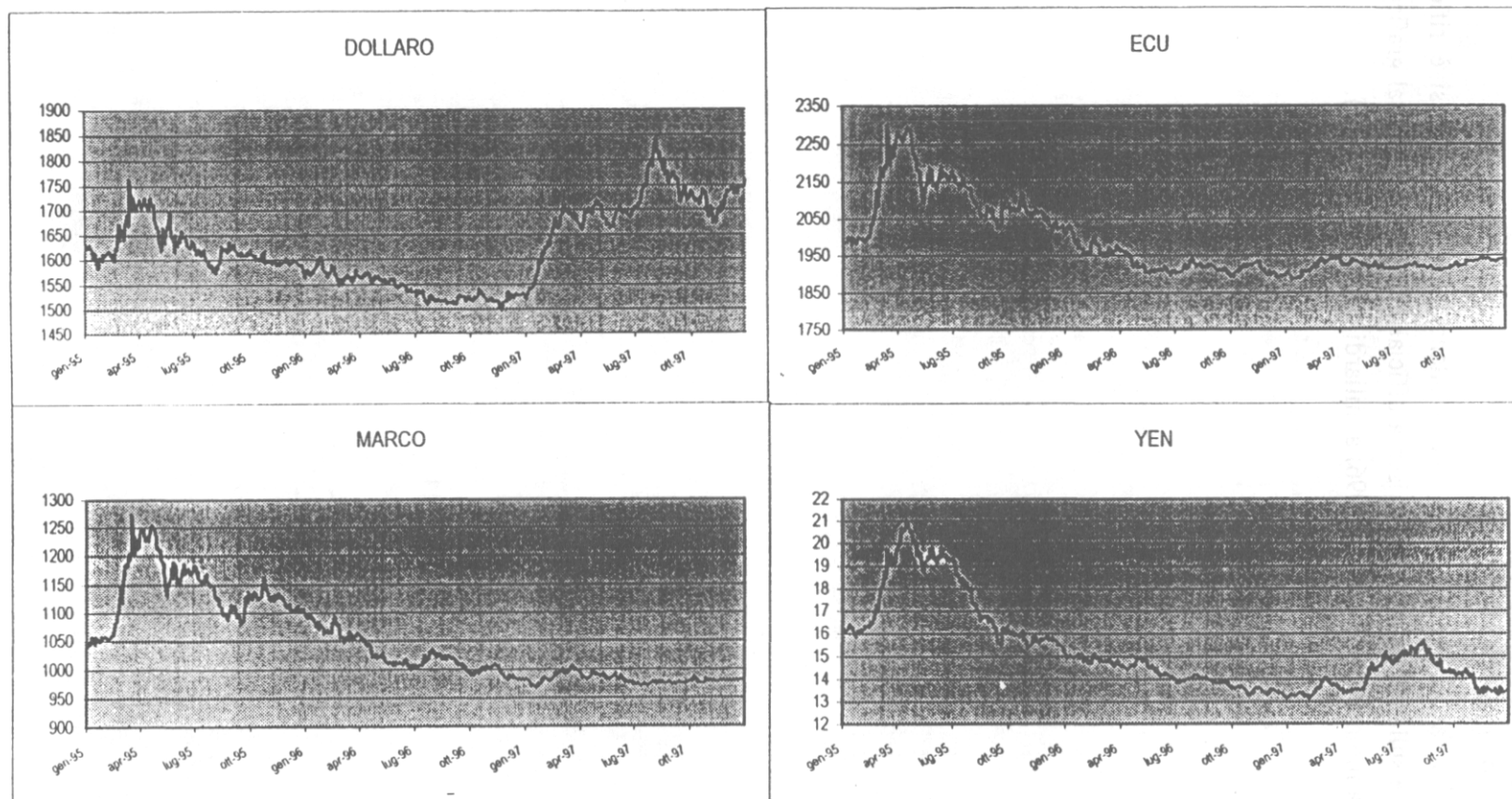
Come si rileva dallo stesso, nel 1997 le partite correnti hanno registrato un avanzo - compresi gli "errori o omissioni" - di 34.890 miliardi (a fronte di 30.513, registrato nel 1996). E' peggiorato, invece, il saldo del movimento dei capitali, passato da miliardi -9916 nel 1996 a miliardi -12.050 nel 1997.

Con i grafici nn. 3 e 4 si forniscono i dati sui movimenti dei capitali nel triennio 1995-97 (dati fonte U.I.C.).

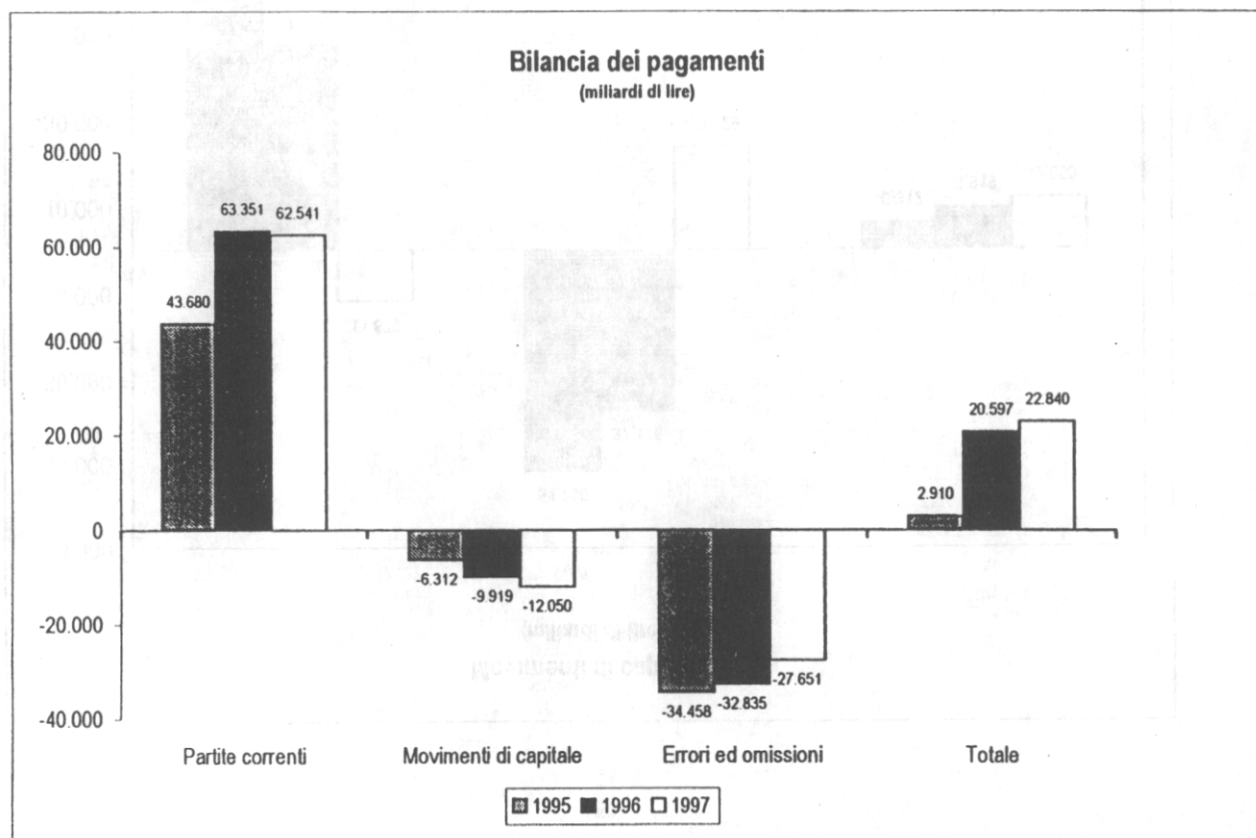
Infine, il favorevole andamento della bilancia dei pagamenti si è riflesso positivamente sulla consistenza delle riserve ufficiali, come si evince dal grafico n. 5, passate da miliardi 106.741 (nel 1996) a miliardi 133.644 (nel 1997).

I cambi delle principali valute 1995 - 1997

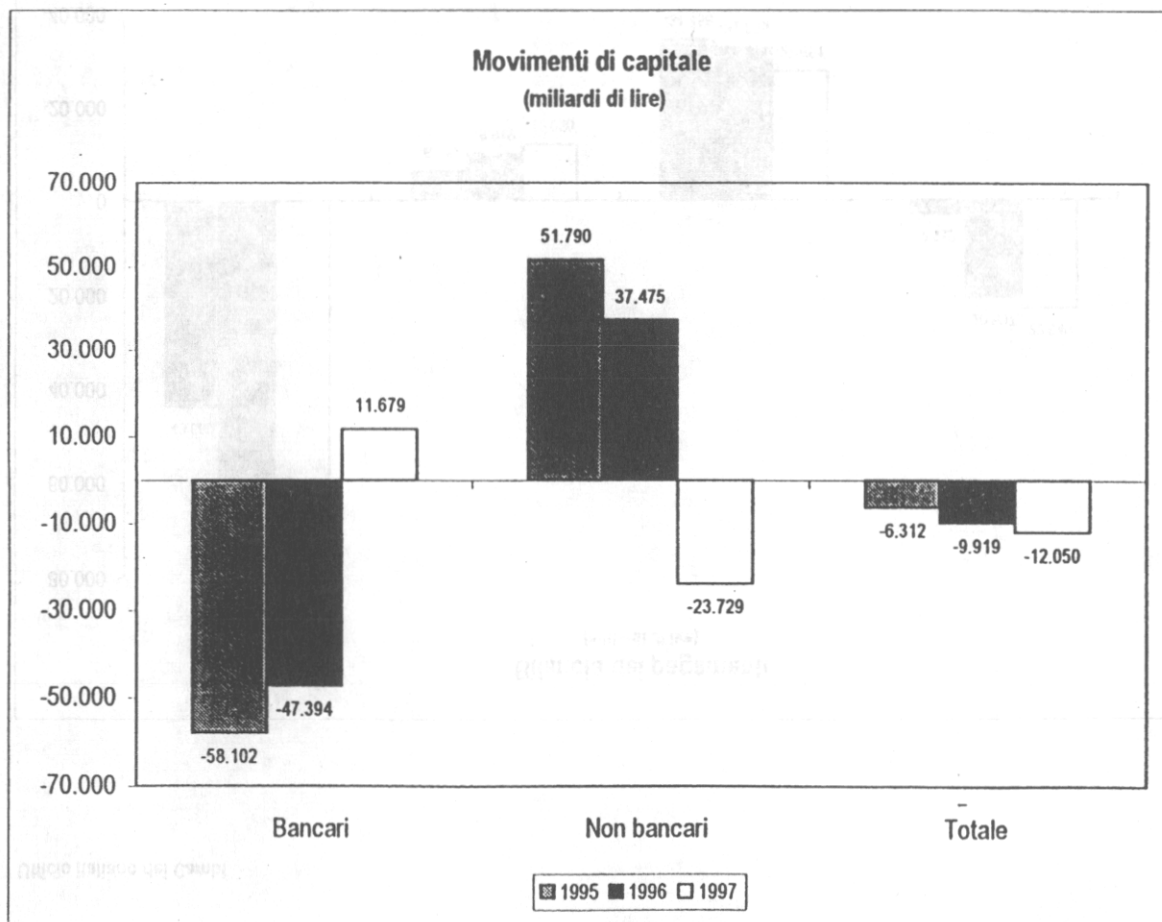
Grafico n. 1



F febbraio 1995 - aprile 1995 le turbolenze politiche interne hanno determinato il deprezzamento della lira nei confronti delle principali valute. Dal maggio 1995, il forte impulso all'azione di risanamento delle finanze pubbliche (manovra correttiva e riforma pensionistica del governo Dini approvate nell'aprile 1995) unito ad una politica monetaria restrittiva hanno determinato il progressivo rafforzamento del cambio della lira. Nel corso del 1997 sono proseguiti gli sforzi volti alla riduzione del disavanzo e del debito pubblico. La lira si è rafforzata nei confronti delle principali valute europee, un deprezzamento si è verificato nei confronti del \$ usa, e si sono registrate ampie oscillazioni nei confronti dello yen.



VOCI	1995	1996	1997
Partite correnti	43.680	63.351	62.541
Movimenti di capitale	-6.312	-9.919	-12.050
di cui:			
Bancari	-58.102	-47.394	11.679
Non bancari	51.790	37.475	-23.729
Errori ed omissioni	-34.458	-32.835	-27.651
Totale	2.910	20.597	22.840

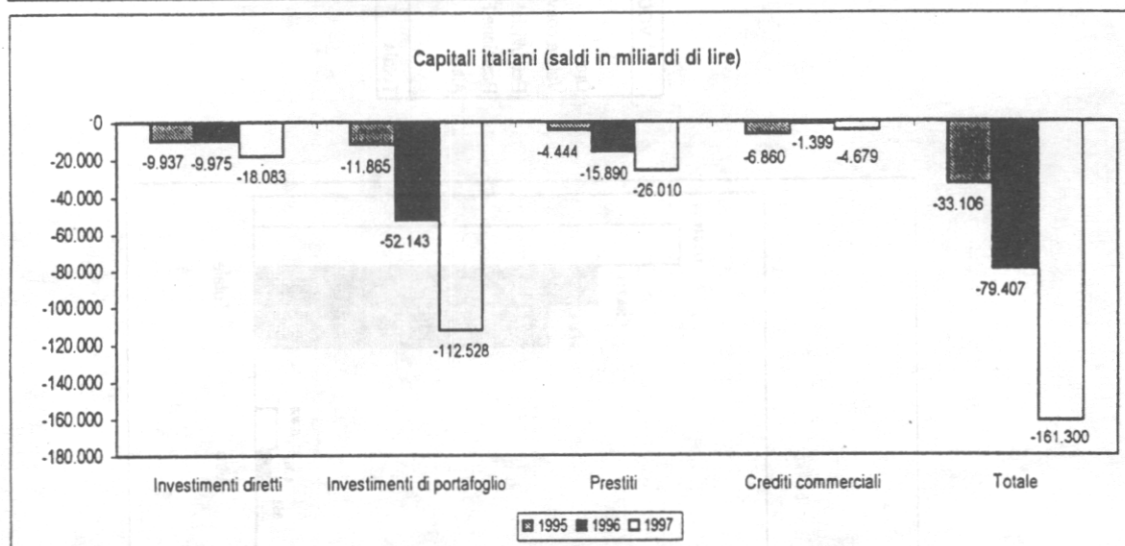


VOCI	1995	1996	1997
Movimenti di capitale			
Bancari	-58.102	-47.394	11.679
Non bancari	51.790	37.475	-23.729
Totale	-6.312	-9.919	-12.050

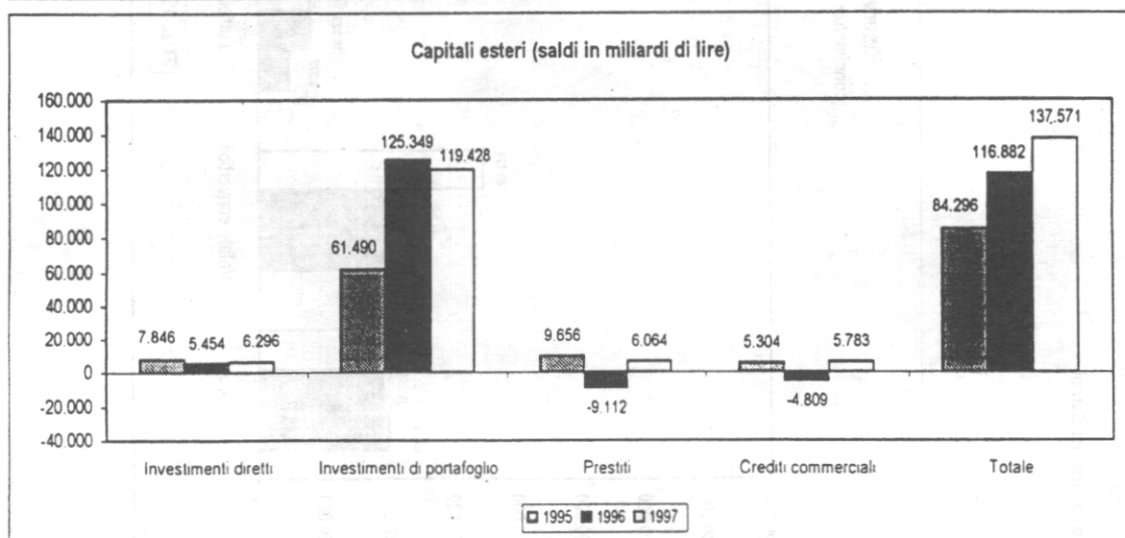
Ufficio Italiano dei Cambi

Grafico n. 4

Capitali italiani	1995	1996	1997
Investimenti diretti	-9.937	-9.975	-18.083
Investimenti di portafoglio	-11.865	-52.143	-112.528
Prestiti	-4.444	-15.890	-26.010
Crediti commerciali	-6.860	-1.399	-4.679
Totale	-33.106	-79.407	-161.300

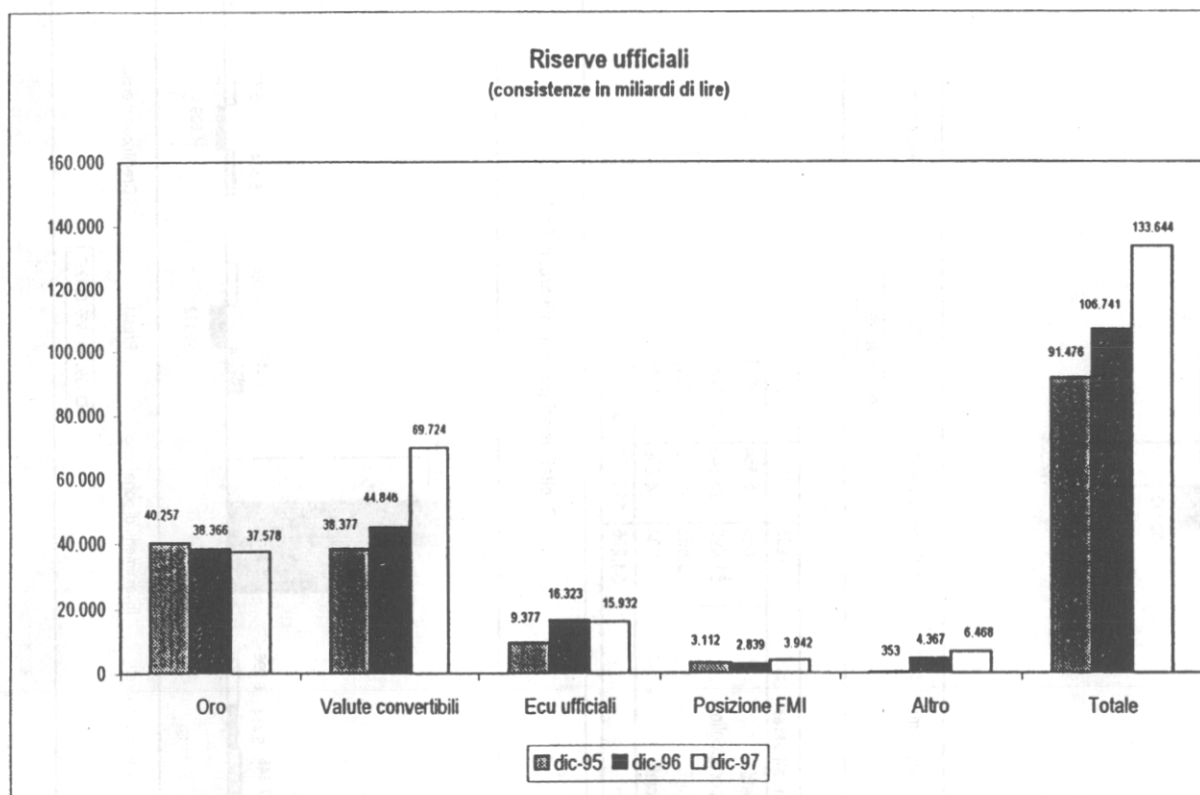


Capitali esteri	1995	1996	1997
Investimenti diretti	7.846	5.454	6.296
Investimenti di portafoglio	61.490	125.349	119.428
Prestiti	9.656	-9.112	6.064
Crediti commerciali	5.304	-4.809	5.783
Totale	84.296	116.882	137.571



Ufficio Italiano dei Cambi

Grafico n. 5



VOCI	dic-95	dic-96	dic-97
Oro	40.257	38.366	37.578
Valute convertibili	38.377	44.846	69.724
Ecu ufficiali	9.377	16.323	15.932
Posizione FMI	3.112	2.839	3.942
Altro	353	4.367	6.468
Totale	91.476	106.741	133.644

6. Risultati della gestione dell'esercizio 1997.

6.1. La gestione dell'U.I.C. si è chiusa nel 1997 con un utile di 3.004,4 miliardi, al netto di accantonamenti per 3.741,8 miliardi - dei quali 3.175 per imposte e tasse e 450 quale accantonamento per il Fondo perdite eventuali - e ammortamenti per 10,7 miliardi.

L'utile del 1997, ai sensi dell'art. 9 del D.L. Lgt. 17 maggio 1945, n. 331, è stato assegnato per il 50 % al Fondo di Riserva (miliardi 1.502); per il 25 % in favore del Ministero del Tesoro (751 miliardi) ed, infine, per il restante 25 % in favore della Banca d'Italia (751 miliardi)¹⁶.

Il risultato dell'esercizio 1997 è dovuto ai proventi della cessione dell'oro di proprietà alla Banca d'Italia.

Differentemente dall'esercizio precedente in cui i positivi risultati della gestione (utile: 371 miliardi), erano stati determinati dalla gestione delle riserve, il ben più rilevante utile (miliardi 3.004,4) conseguito a fine 1997 è esclusivamente imputabile ad una entrata di carattere straordinario, ossia alla cessione avvenuta l'8 luglio 1997 alla Banca d'Italia della riserva aurea di proprietà dell'Ufficio e quindi all'incremento di valore da essa subita nel tempo.

Infatti, le disponibilità in oro al 30 giugno 1997 risultavano pari a 569.549,97 kg. per un controvalore di miliardi 10.519,6, valutati, secondo i criteri stabiliti con decreto del Ministero del Tesoro n. 515553 del 23.3.1979 ed a tale prezzo cedute all'Istituto, a fronte del costo originario di miliardi 2.870,7.

La plusvalenza realizzata dalla cessione dell'oro è stata di miliardi 7.648,9, su cui sono state corrisposte imposte per miliardi 3.174,7, con un ricavo netto di miliardi 4.474,2, di cui 450 miliardi sono stati accantonati in conto perdite eventuali sulla futura gestione delle riserve non appartenenti all'Euro (con un residuo netto di miliardi 4.024,2).

Senza l'utile derivante da tale cessione, l'esercizio 1997 si sarebbe chiuso con un risultato negativo di circa 1000 miliardi, per effetto della perdita da negoziazione in cambi, imputabile alle forti oscillazioni subite dal dollaro nel 1997 (- 995,0 miliardi a fronte di + 1873,0 nel 1996).

Nel 1996, invece, la gestione dell'U.I.C. si era chiusa con un utile di 371,4 miliardi (+100,82 % rispetto al precedente esercizio), al netto di

¹⁶ Per il solo esercizio 1998 l'Ente prevede di distribuire utili per oltre 6.000 miliardi, da ripartire, a norma dell'art. 5 del d.lgs. 26.8.1998, n. 319, per 4.500 miliardi al Ministero del Tesoro e per 1.500 miliardi alla Banca d'Italia.

accantonamenti per 780,4 miliardi, dei quali 593 per imposte e tasse e 160 per il *Fondo perdite eventuali* per 9,8 miliardi per ammortamenti.

L'utile netto realizzato nell'esercizio risulta, dunque, superiore di miliardi 2633 rispetto a quello dell'anno precedente, con un incremento del 708,8%, ma il positivo risultato dell'esercizio 1996 era stato essenzialmente determinato dai proventi della negoziazione delle attività in valuta sul mercato dei cambi (1.873 miliardi per le valute e 9,4 miliardi per i titoli in valuta, in totale 1.882 miliardi, con un incremento percentuale del 349,68 rispetto al precedente esercizio) e quindi non da proventi di natura straordinaria.

Le attività in valuta dell'Ufficio al termine dell'esercizio 1997 (57.214,9 miliardi) risultano aumentate rispetto a quelle rilevate a fine 1996 (pari a miliardi 35.436,3) di miliardi 21.778,6 (+ 61,46%); a fronte è però aumentata del 42,83 % l'esposizione verso la Banca d'Italia per miliardi 13.626,6 relativa alla provvista dei fondi per le operazioni valutarie¹⁷.

Le passività in valuta hanno registrato un incremento pari al 88,96% nel 1997, essendo risultate pari a miliardi 1.501 rispetto a 794,3 miliardi al 31/12/1996.

L'attività di negoziazione in cambi connessa all'accensione (dollari USA miliardi 36,0 in entrata) e chiusura (dollari USA miliardi 36,0) di operazioni pronto contro termini a breve in contropartita con la Banca d'Italia ha generato flussi finanziari di consistente entità.

I fondi patrimoniali costituiti dal Fondo di dotazione conferito dalla Banca d'Italia, dal Fondo di riserva, dai Fondi di rivalutazione monetaria e dal fondo copertura perdite eventuali ammontano a fine esercizio a 6.610 miliardi di lire.

¹⁷ L'UIC intrattiene con la Banca d'Italia un conto ordinario, tramite il quale l'Istituto di emissione provvede al finanziamento della gestione delle riserve valutarie del Paese; su tali fondi l'Ufficio stesso corrisponde, sulla base di intese intercorse con la Banca, un interesse variabile correlato al rendimento delle riserve che nel 1997 si è collocato intorno al 5%.

Gli utili conseguiti dall'Ente sono devoluti, nella misura del 25% alla Banca d'Italia, mentre l'altro 25% va al Tesoro (il restante 50% viene imputato alle riserve, ex art. 9 del d.l. luog. n.331).

6.2. Nel prospetto che segue è compendiata - per gli opportuni raffronti - la **situazione patrimoniale** dell'Ufficio al 31 dicembre 1996 ed al 31 dicembre 1997. Segue un prospetto relativo alla presunta situazione patrimoniale al 30 settembre 1998, data di cessazione dell'attività di controllo da parte della Corte, basato su dati ufficiosi forniti dall'Ente e non su dati di consuntivo, che, alla data della presente relazione, non è stato ancora approvato dall'Ente.

RAFFRONTO STATO PATRIMONIALE

31.12.1997 - 30.9.1998

VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	CONSISTENZA AL 31.12.1996	CONSISTENZA AL 31.12.1997	VARIAZIONI	%
ATTIVO				
ORO	10.537.422.918.859	0	-10.537.422.918.859	-100,00
ATTIVITA' IN VALUTA	35.436.354.238.813	57.214.905.962.951	21.778.551.724.138	61,46
TESORO - FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	9.969.929.061.683	10.736.441.840.157	766.512.778.474	7,69
TITOLI ITALIANI IN LIRE	1.040.267.971.632	1.020.337.346.463	-19.930.625.169	-1,92
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	790.168.122.338	3.689.716.108.957	2.899.547.986.619	366,95
ISTITUZIONI CREDITIZIE	7.929.428.324	4.159.125.441	-3.770.302.883	-47,55
CASSA	365.777.070	610.886.183	245.109.113	67,01
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	94.665.981.378	88.932.862.430	-5.733.118.948	-6,06
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.353.771.572	818.207.070	-535.564.502	-39,56
PARTITE VARIE	191.714.001.910	132.178.908.319	-59.535.093.591	-31,05
RATEI E RISCONTI ATTIVI	83.384.720.533	126.502.711.179	43.117.990.646	51,71
TOTALE	58.153.555.994.112	73.014.603.959.150	14.861.047.965.038	25,55
PASSIVO				
BANCA D'ITALIA C/C ORDINARIO	31.819.237.015.339	45.445.902.599.260	13.626.665.583.921	42,83
PASSIVITA' IN VALUTA	794.353.484.896	1.501.040.644.588	706.687.159.692	88,96
TESORO BANCA D'ITALIA F.M.I.	8.809.058.334.767	8.569.440.040.880	-239.618.293.887	-2,72
PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	76.631.761.400	99.846.681.633	23.214.920.233	30,29
PARTITE VARIE	182.934.187.477	166.852.297.673	-16.081.889.804	-8,79
RATEI E RISCONTI PASSIVI	11.356.797.682	13.048.477.046	1.691.679.364	14,90
FONDI SPECIALI	8.996.573.336.071	3.809.608.986.122	-5.186.964.349.949	-57,65
ACCANTONAMENTI DIVERSI	4.086.747.431.414	7.213.547.966.393	3.126.800.534.979	76,51
FONDO DI DOTAZIONE	500.000.000.000	500.000.000.000		
FONDO DI RISERVA	2.420.391.225.530	2.606.119.396.892	185.728.171.362	7,67
FONDO DI RIVALUTAZIONE MONETARIA:				
- Legge 19.03.1983 n. 72	40.743.000.000	40.743.000.000		
- Legge 29.12.1990 n.408	44.032.869.809	44.032.869.809		
- Legge 30.12.1991 n.413	40.207.000	40.207.000		
UTILE DELL'ESERCIZIO	371.456.342.726	3.004.380.791.854	2.632.924.449.128	708,81
TOTALE	58.153.555.994.111	73.014.603.959.150	14.861.047.965.039	25,55